



Cipresso di Leyland - a) siepe della varietà "Castlewellan Gold"; b) foglie della varietà standard; c) foglie della varietà "Gold River"; d) foglie della varietà "Silver Dust"; e) coni maschili; f) coni femminili; g) strobili maturi; h) corteccia di giovane ramo; i) corteccia di pianta adulta.

Cipresso di Leyland

Ordine: <i>Pinales</i>	Famiglia: <i>Cupressaceae</i>
Genere: <i>x Cupressocyparis</i>	specie: <i>leylandii</i> (A.B. Jacks & Dallim.) Dallim.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Ibrido intergenerico ottenuto casualmente intorno al 1888 tra *Cupressus macrocarpa* x *Callitropsis (=Chamaecyparis) nootkatensis*, è un albero sempreverde che raggiunge i mediamente i 25 m di altezza, ma che può arrivare anche a 35 m, e, se isolato, un diametro della chioma di 4-5 m e una forma colonnare o piramidale; caratteristica negativa è il suo apparato radicale molto superficiale. Ha una crescita molto rapida (anche 1 m all'anno).

Corteccia – Nelle piante adulte è di colore marrone grigio-bruno, con lunghe fessurazioni
Foglie – Le foglie sono molto fitte, di colore variabile dal verde scuro al verde-bluastrò al grigio-verde, molto piccole (1,5-3 mm), appressate al rametto (squamiformi), alterne, disposte su 4 ranghi lungo il ramo.

Fiori – Pianta *monoica* che fiorisce raramente. I fiori femminili sono verdi e insignificanti, mentre quelli maschili sono giallastri e compaiono raramente. L'antesi avviene in aprile-maggio.

Frutti e semi – I frutti sono delle *galbule* di colore marrone a maturità, di 1,5-2 cm che si formano raramente ma che producono semi vitali.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – La specie, propagata inizialmente nel Galles a scopi ornamentali, si è diffusa ovunque per la sua alta tollerabilità all'inquinamento atmosferico e alla salsedine; per la superficialità dell'apparato radicale soffre la siccità se non ben irrigata. Pur essendo resistente al freddo (-20/-25 °C) se ne sconsiglia l'uso in zone nevose in quanto si possono avere rotture di rami.

UTILIZZO – Pianta utilizzata a scopo ornamentale nelle numerose varietà commerciali che differiscono per la forma della chioma (più o meno compatta) e per la colorazione delle foglie nei vari periodi dell'anno (varie tonalità di verde e di giallo).

CURIOSITÀ – Al pari di altre cupressacee può essere soggetta al cancro del cipresso [*Seiridium cardinale* (Wagner) Sutton et Gibson].

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet